

IL PROGETTO DI.SCOL.A.

Il Progetto **DI.SCOL.A. DISPERSIONE SCOLASTICA ADDIO - La professionalità docente per garantire il successo scolastico** nasce dall'esigenza di rispondere all'obiettivo di *migliorare la qualità della formazione professionale e continua e l'accesso alla stessa* e alla priorità 4 del programma Leonardo1 *promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori*; si propone pertanto di contribuire a realizzare quanto previsto nella costruzione di uno spazio educativo europeo come prefigurato nel Consiglio di Lisbona e negli obiettivi della dichiarazione di Copenaghen. Il Progetto si propone di sviluppare un processo formativo in grado di far diminuire la dispersione scolastica mediante un miglioramento della qualità della formazione professionale degli alunni delle Scuole Secondarie e di promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori. Dunque, il Progetto vuole contribuire ad introdurre elementi relativi alla Qualità della Formazione scolastica, macroindicatori che identificano la professionalità docente e la costituzione di uno studio e di una ricerca sperimentale riguardante le metodologie e le strategie innovative per migliorare il successo scolastico degli alunni. Il Progetto ha la finalità di far acquisire ai docenti della scuola le competenze sulle metodologie d'insegnamento, di costituire uno spazio educativo comune europeo e di soddisfare il bisogno d'apprendimento di docenti e formatori.

Il proposito generale del Progetto

Il principio ispiratore del Progetto risiede nel migliorare la professionalità dei docenti affinché promuovano il successo scolastico degli alunni. Pertanto i destinatari diretti del Progetto sono i docenti e i formatori che operano con gli studenti dai 14 ai 16 anni, fascia d'età più colpita dal fenomeno della dispersione scolastica; quelli indiretti sono gli organismi di formazione e gli enti istituzionali pubblici.

Obiettivi specifici del Progetto

Tra gli obiettivi specifici del progetto possiamo elencare:

- la creazione di un sito web per far interagire i partner in modo da costituire una Comunità di formatori che sperimentano concretamente la realizzazione didattica del Progetto;
- la ricerca per ciascun paese partner sui processi di formazione degli insegnanti mediante l'analisi dei casi concreti e la sperimentazione con successo delle metodiche adottate;
- l'applicazione di un modello di qualità dell'insegnamento per il miglioramento della professionalità docente; progettare uno o più modelli dinamici di formazione sulla professionalità docente, in modo che possa essere contestualizzato e sperimentato dai diversi partner;
- la definizione di percorsi di formazione basati sull'attuazione dei modelli progettati;
- la valutazione dei percorsi attraverso uno studio pilota-sperimentale.

Organizzazione di progetto

Il Progetto, di durata biennale, si articola in 6 fasi; ogni fase ha una durata minima di 2 mesi e massima di 7 mesi.

Start up e organizzazione gestionale di progetto

- Fase I: *Realizzazione del portale DI.SCOL.A*
- Fase II: *Ricerca, selezione e implementazione di casi di successo nell'area dei processi di formazione dei docenti*
- Fase III: *Definizione di macroindicatori di qualità dell'insegnamento secondo il modello EFQM*
- Fase IV: *Progettazione di modelli dinamici di formazione sulla professionalità docente definita sui macroindicatori*
- Fase V: *Elaborazione di percorsi reali di formazione basata sul modello/i individuato/i*
- Fase VI: *Validazione dei modelli e dei percorsi formativi*

Valorizzazione

Risultati attesi

Il Progetto si pone di ottenere come risultati:

- la creazione di un sito web in grado di documentare, di comunicare e di diffondere i prodotti e i risultati della ricerca, dei modelli elaborati e dei percorsi realizzati
- la creazione di un archivio europeo di documentazione su diversi e multiformi casi di successo scolastico;
- la costruzione di un manuale che pianifichi i processi ed il sistema per migliorare la qualità dell'insegnamento, i percorsi di formazione e la valutazione dei percorsi realizzati.

QUADRO LOGICO

OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ridurre la dispersione scolastica 				
SCOPO	<ul style="list-style-type: none"> potenziare la professionalità europea del docente migliorando la qualità della formazione continua e l'accesso alla stessa 				
RISULTATI	modello dinamico di formazione docente	comunità' di pratica nazionale in rete (500 partecipanti)	moduli formativi	percorsi innovativi di formazione	metodologia di progettazione partecipata (GOPP)
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> RICERCA RE CASI DI SUCCESSO IN CIASCUNO DEI 7 PAESI PARTNER REALIZZARE UN ARCHIVIO EUROPEO DI CASI DI SUCCESSO DEFINIRE MACROINDICATORI EUROPEI DI QUALITA' DI INSEGNAMENTO DEFINIRE LA STRUTTURA DEL MODELLO DI PROFESSIONALITA' DOCENTE CENTRATO SUI MACROINDICATORI 	<ul style="list-style-type: none"> CREARE UN PORTALE IN TRE LINGUE REALIZZARE UN AMBIENTE TECNOLOGICO DI APPRENDIMENTO SCEGLIERE IL CAMPIONE DI SCUOLE A LIVELLO NAZIONALE ANALIZZARE IL CONTESTO DI FORMAZIONE DI CIASCUN PAESE 	<ul style="list-style-type: none"> DEFINIRE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DI FORMAZIONE SULLA PROFESSIONALITA' DOCENTE DEFINIRE I MODULI DI FORMAZIONE SULLA PROFESSIONALITA' DOCENTE 	<ul style="list-style-type: none"> REALIZZARE UN QUADRO COMPARATIVO EUROPEO DI COMPATIBILITA' DEL MODELLO DEFINIRE PERCORSI DI FORMAZIONE CENTRATI SUL MODELLO E SUI MODULI 	<ul style="list-style-type: none"> LABORATORIO GOPP NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CON I BENEFICIARI PER LA CONDIVISIONE DELLE SCELTE DEL MODELLO E DEI PERCORSI APPLICARE I PERCORSI ALL'INTERNO DELLE COMUNITA' DI PRATICA

TERMINOLOGIA PROGETTO DI.SCOLA

1. **DISPERSIONE SCOLASTICA** Con questo termine si intende non solo l'abbandono scolastico ma anche l'insuccesso scolastico degli alunni che, pur acquisendo un titolo di studio, in seguito non lo utilizzano nel loro inserimento nel mondo del lavoro. Quindi, il Progetto si rivolge alla promozione del **successo scolastico**.
2. **SITO WEB (O PORTALE) PER CREARE UNA COMUNITÀ DI FORMATORI** Si intende che lo spazio web proposto è più che uno strumento virtuale di informazione. Per questo la "Comunità virtuale di formatori" costituisce l'ambito di sviluppo di multiple azioni interattive tra cui si evidenziano quella informativa, quella formativa e quella di presa delle decisioni.
3. **LABORATORIO GOPP** La metodologia del GOPP (Goal Oriented Project Planning- Pianificazione di Progetto Orientata agli obiettivi) è caratterizzata dai seguenti aspetti fondamentali:
 - a. La progettazione è orientata agli obiettivi e non alle attività
 - b. La progettazione è concertata ossia prevede l'apporto tanto degli attori chiave quanto dei beneficiari finali del progetto che risulta pertanto condiviso e rispondente a bisogni reali
 - c. L'identificazione delle componenti basilari del progetto (obiettivi, risultati, attività) viene effettuata durante workshop con la partecipazione degli attori chiave e la conduzione di un animatore/moderatore esterno e pertanto neutrale
 - d. L'identificazione del progetto si sviluppa attraverso due fasi sequenziali: quella di analisi (che prevede 4 passaggi: analisi degli attori chiave, analisi dei problemi, analisi degli obiettivi, identificazione degli ambiti di intervento) e quella di progettazione (con due passaggi: la scelta degli ambiti di intervento e l'identificazione del progetto tramite lo strumento denominato Quadro Logico consistente in una matrice di progettazione che individua agevolmente gli elementi progettuali secondo quattro livelli di crescente specificità).

Il laboratorio GOPP si avvale pertanto dell'impiego di tale metodologia per la pianificazione delle attività delle varie fasi secondo una modalità di elaborazione condivisa delle proposte ispirata ai principi della metodologia della Ricerca-Azione che prevedono il miglioramento di una situazione problematica attraverso l'azione diretta di ogni singolo attore chiave e la creazione di un clima attivo, costruttivo e partecipativo.
4. **BUONA PRATICA:** il concetto di buona pratica è un aspetto fondante dell'apparato teorico del progetto soprattutto laddove si parla delle comunità di pratica di cui la buona pratica rappresenta l'obiettivo di fondo. Una pratica educativa/formativa si concretizza in una buona pratica quando:
 - a. raggiunge i risultati e gli obiettivi attesi
 - b. produce cambiamenti visibili nei destinatari dell'azione, nelle organizzazioni, nel territorio
 - c. presenta il carattere della riproducibilità
 - d. presenta il carattere della riproducibilità
5. **CABINA DI REGIA** Con questo termine si fa riferimento ad una struttura fondamentale per la valorizzazione e la qualità del progetto. La cabina di regia è costituita in ciascun paese da attori-chiave della formazione, decisori politici, beneficiari diretti ed indiretti oltre che dal/i partner di progetto rappresentante di quel paese. Essa avrà il compito centrale di analizzare i prodotti ed i materiali di progetto, fornendo il feedback necessario in funzione della loro possibile applicazione nel sistema e quindi svolge la triplice funzione di osservazione, pianificazione ed intervento necessaria per l'azione informativa/formativa/decisionale del portale.
6. **COMITATO DI PILOTAGGIO** Il Comitato di pilotaggio è una struttura centrale del sistema di gestione e controllo della qualità del progetto. E' composto da un rappresentante senior di ciascuna organizzazione partner e guida le scelte strategiche e fondamentali del progetto a livello di "policy", gestione, metodologia e organizzazione, supportando con la sua azione il coordinatore di progetto.
7. **COMUNITÀ DI PRATICA** La comunità di pratica è formata in ciascun paese dai beneficiari diretti ed indiretti con lo scopo di analizzare i prodotti ed i materiali di progetto durante lo sviluppo dello stesso e di

continuare la possibile azione di ricaduta sul sistema dopo la fine dello stesso. Si ipotizza una comunità di pratica per ogni paese ed una comunità di pratica europea.